

Relazione di fine mandato 2018-2022

Cercherò, con questa relazione, di ripercorrere questi quattro anni di straordinarie novità.

L' inizio del mandato è stato caratterizzato dalla voglia di conoscerci e di stare insieme. Il primo direttivo si è riunito sui campi di gioco, dove tutti abbiamo potuto sperimentare, nella pratica, le nostre discipline e confrontarci su di esse. Al termine di questa eccezionale esperienza, abbiamo organizzato una cena conviviale presso le strutture del campo: un'altra possibilità per poterci conoscere meglio e iniziare a lavorare insieme.

Abbiamo messo mano a tutte le varie novità che riguardassero la tutela della privacy e la relativa normativa; con il coordinamento del vicepresidente Andrea Parolari e Monica con il supporto dell'avvocato Mataloni, abbiamo perfezionato tutta la documentazione relativa al tesseramento e alla gestione dei dati sensibili.

Grazie anche a Francesco Saccà abbiamo migliorato il programma gestionale, quale base di lavoro per il servizio di segreteria.

Nel 2019, grazie ai contatti del nostro responsabile alla formazione Nino Bevacqua, siamo stati invitati a Roma per il settantesimo anno di fondazione del CSI, per partecipare ad un convegno intitolato "Sport e Chiesa"; la delegazione che ha partecipato al convegno era formata dal sottoscritto, Nino, Monica e dal nostro assistente spirituale Padre Giulio. Dopo aver presentato la nostra società sportiva e il contesto in cui viviamo e dopo aver raccontato il nostro modo di fare sport, padre Giulio non solo ha fatto del suo intervento una bellissima testimonianza che ha colpito tutti i presenti, ma ha ancora di più messo un seme da piantare al ritorno a casa.

E' doveroso condividere parte del suo intervento, in cui ha citato le parole che Papa Francesco pronunciò nell'incontro promosso, sempre da CSI, in Piazza San Pietro:

"Tante delle vostre società sportive sono nate e vivono all'ombra del campanile degli oratori con i preti e con le suore. E' bello quando in parrocchia c'è il gruppo sportivo e se non c'è un gruppo sportivo in

parrocchia manca qualcosa. Ma questo gruppo sportivo deve essere impostato bene, in modo coerente con la comunità Cristiana; se non è coerente è meglio che non ci sia! lo sport nella comunità può essere un ottimo strumento missionario, dove la Chiesa si fa vicina ad ogni persona per aiutarla a diventare migliore e ad incontrare Gesù Cristo”.

Continua poi la riflessione personale di padre Giulio, che vado a leggere: *“Il titolo del convegno ci dice che, oltre alla pratica sportiva o all'attività dell'oratorio, c'è la relazione con ogni ragazzo; dobbiamo avere fiducia in ciascuno di loro, la forza di ascoltarli, l'intenzione di accettarli anche quando non li capiamo, il desiderio di accogliere ogni loro difficoltà e farli sentire protagonisti nella loro vita. Non è semplice riuscire a fare questa “esperienza di Chiesa” anche se tutti dovremmo essere su questa linea; a volte risulta più urgente l'esperienza di squadra, che non è cosa da poco, ma che non lascia entrare il discorso di esperienza di Chiesa”.*

Rientrati a Lecco abbiamo sentito l'urgenza di fermarci per una riflessione più profonda sull'operato del nostro Gruppo Sportivo e riprendere in mano il nostro progetto educativo, aggiornarlo ed adeguarlo alle riflessioni che avevamo visto, sentito e vissuto a Roma.

Purtroppo ci siamo visti privati del nostro buon seminatore, ma il suo seme è stato piantato ed è germogliato.

Nello stesso periodo abbiamo saputo che il CSI Lecco stava avviando un progetto di supporto alle società sportive chiamato “Io tifo positivo”; abbiamo così coinvolto il CSI nella stesura del nuovo progetto educativo; il CSI ci ha messi in contatto con la cooperativa “Comunità Nuova” e ci è stato affiancato l'educatore Tony Supino; abbiamo quindi iniziato il lavoro di revisione coinvolgendo il Consiglio Direttivo e il nuovo assistente spirituale Padre Gabriele. Il lavoro è partito in presenza ma, a causa pandemia, gli incontri si sono tenuti ,in parte, a distanza. Con tutte le difficoltà che la situazione pandemica ha comportato, siamo comunque riusciti a portare a termine il progetto. In questi ultimi mesi lo stiamo presentando ai nostri dirigenti ed allenatori. Il fulcro di questo progetto è una nuova modalità di agire sui campi e nelle palestre; esso mette al centro delle nostre attività l'atleta ma ancor prima la persona. Il prossimo

direttivo avrà il compito di concretizzare il progetto in tutta l'associazione e verificarne l'efficacia.

Per quanto riguarda le strutture sportive abbiamo rifatto le luci dei campi con fari a led, che dovrebbero portare un risparmio sulle bollette pagate dalla parrocchia.

Durante questi lavori abbiamo provveduto a mettere in sicurezza gli impianti elettrici (in alcune parti mancava la messa a terra); per garantire la ripartenza delle attività post covid c'è stata un' importante revisione e redistribuzione degli spazi (mediante container) per poter aumentare il numero degli spogliatoi.

Abbiamo completato la riqualifica della sede: è stata aperta una nuova porta che si affaccia sul corridoio di ingresso, è stato posato il pavimento in laminato, sono state acquistate delle nuove sedie dove svolgere i nostri incontri, infine è stato acquistato un nuovo armadio che ha aumentato lo spazio di archiviazione dei documenti cartacei. L'ultimo investimento è stato fatto dalla sezione ginnastica presso l'oratorio femminile, dove è stato posizionato un nuovo armadio per il ricovero delle attrezzature utilizzate per le attività di sezione.

In questi anni sono nate delle importanti collaborazioni col mondo scolastico, in particolar modo con l'Istituto Comprensivo Lecco 1: siamo coinvolti come "educatori esperti" nella scuola primaria Santo Stefano, nell'infanzia Santo Stefano e nella primaria De Amicis. Inoltre, presso l'istituto superiore Bertacchi, abbiamo presentato i nostri corsi di tiro con l'arco.

A questo proposito, è giunto il momento di presentare i nostri amici arcieri; oggi voteremo anche per eleggere il primo responsabile di questa sezione. In questi anni il gruppo "04 Lion" ha dimostrato di condividere a pieno la filosofia del nostro gruppo sportivo; i ragazzi hanno fatto propri, fin da subito, gli obiettivi formativi e hanno dimostrato di essere pronti a elevarsi a sezione anche a livello gestionale. Permettetemi una battuta: "i ragazzi hanno studiato, hanno imparato e sono pronti".

Abbiamo creato e rafforzato i rapporti di collaborazione con la Calcio Lecco, con la pallavolo Picco e con il basket Mandello; alcuni ancora in essere, altri da rivedere.

Non vorrei dilungarmi troppo sul lungo periodo di pandemia (Covid 19): i numeri dei tesserati hanno retto, nonostante tutto. Il decremento più significativo si è verificato nella sezione ginnastica: non siamo più presenti nel quartiere di Germanedo e abbiamo perso 80 atleti. I corsi hanno risentito di quasi un anno e mezzo di inattività e quindi sono proseguiti ma è lievemente diminuito il numero di iscritti.

Le sezioni hanno avuto a disposizione la segreteria centralizzata ma, nonostante l'invito costante di usufruire di questo strumento, ancora oggi ci sono attività e tesseramenti che vengono svolti fuori dalla sede istituzionale.

Il fiore all'occhiello di questi anni difficili è stato il camp estivo che si è svolto presso le strutture della parrocchia la scorsa estate. Un camp multisportivo che ha visto la partecipazione di quasi 120 bambini per 5 settimane. Abbiamo offerto gioia, gioco e speranza ai più piccoli dopo un periodo per loro veramente anomalo e complicato. Credo che questa esperienza sia stata un volano per tutti, ci ha donato entusiasmo e voglia di ripartire e ci ha fatto capire che qualcosa di nuovo e di buono ancora si può fare.

Concludo condividendo la difficoltà di questi ultimi due anni; la pandemia ha seriamente messo in discussione la sopravvivenza delle nostre attività. La prudenza con cui ho agito, soprattutto all'inizio dell'emergenza, è stata da alcuni vista come eccessiva e non tutti l'hanno condivisa. Ho scelto, all'inizio della stagione scorsa, di non incassare quote o incassarne solo una parte: in situazioni di emergenza, al primo posto si mettono la salute e la sicurezza delle persone, non le quote.

Ringrazio tutti perché l'Aurora continua ad essere riferimento importante per la nostra parrocchia, ma anche per la città intera. Tutto questo è possibile grazie ai numerosi tesserati, grazie ai collaboratori e alle tante persone che ci scelgono per la seria agenzia educativa che siamo.

Lecco, 12 febbraio 2022

Il presidente uscente
Francesco Mori